

Assumerò il mio proprio Ministero!

di René Major ¹

Un vento di follia sta per invadere la Francia. Un vento di follia liberticida che si copre con il velo della ragione. Non si fa che normare, regolamentare, soppesare, formalizzare tutto. Presto ci si dovrà vestire tutti uguali, mangiare le stesse cose, andare alla stessa velocità, non mostrare alcun segno di distinzione, né religioso né politico, professare la stessa opinione, denunciare il proprio vicino se si discosta dalla norma e riconoscere che lo Stato ci vuole il bene più grande, veglia su ogni istante della nostra vita e ci prepara una morte secondo le regole.

Lo Stato ha capito che siamo tutti degli irresponsabili, che, malgrado le direttive che ci ammanisce ogni giorno, siamo incapaci di governare la nostra vita, di aver cura della nostra salute fisica, psichica e mentale, che siamo quindi disposti a affidarci a lui, nella più completa obbedienza volontaria.

Ti è venuta l'idea di andare da qualcuno a parlare delle tue difficoltà coniugali, dei rapporti con il tuo datore di lavoro, dei problemi più intimi, della difficoltà a vivere o delle questioni sul senso che vuoi dare alla tua vita, parlare con qualcuno che ti è stato raccomandato o di cui hai letto i lavori – forse stai addirittura già andando da uno psicoanalista? Bada bene di chiedere allo Stato se il professionista che consulterai è di suo gradimento, se figura su uno degli

¹ Psicoanalista, medico, psichiatra, direttore dell'Institut des hautes études en psychanalyse ; vicepresidente dell'Association Analyser; ancien directeur de programme al Collège international de philosophie ; ancien directeur dell'Institut de psychanalyse della Société psychanalytique de Paris.

elenchi depositati al Ministero! Non vi figura? Allora sei veramente un irresponsabile! Come ti permetti di fidarti del tuo stesso giudizio? Altolà! Il Ministro della Sanità ha pensato a te, ha allestito commissioni di valutazione, gabinetti di esperti che ti diranno se puoi parlare liberamente a qualcuno, dato che sei senza dubbio incapace di rendertene conto da te stesso.

Ah, non vai da uno psicoanalista, ma da un mago o da un veggente, come molti dei nostri politici! Sì, ma per loro non è come per te: loro hanno bisogno di credere in un avvenire! Può darsi che, senza saperlo, tu sia una vittima consenziente: dopo che ti avranno reso consapevole, non ti resterà che appurarlo presso gli elenchi del Ministero!

Negli elenchi figureranno indubbiamente dei perversi di professione, ma almeno saranno graditi allo Stato! Gli elenchi saranno forniti allo Stato da Ordini professionali irreprensibili, benché non troppo schizzinosi nel reclutare i loro affiliati. Sì, perché ci sono degli Ordini rivali, e perché ci sia serietà bisogna essere numerosi. In seguito sarai informato che, per ciò che hai da dire, hai diritto a un certo numero di sedute. Dopo di che dovrai tacere e rigare dritto: sarai stato normalizzato.

Non credere che stia scherzando: è già successo in alcuni paesi europei e la nostra cara Francia conta di allinearsi.

Non più tardi di ieri, il nostro Ministro della Sanità, Jean François Mattei, ha ricevuto i rappresentanti di alcuni gruppi di psicoanalisti e gli ha offerto la protezione dello Stato, perché gli psicoanalisti non ti ricevano più sotto la loro unica e grave responsabilità. Per deresponsabilizzarli viene loro offerta una copertura statale. Diventare psicoanalisti di Stato, insomma (non è il caso di esplicitare i tristi ricordi dei tempi andati). In che modo? Te lo do a mille. Figurando negli elenchi, gelosamente custoditi fino ad oggi, che saranno depositati sotto la tutela del Ministro, che si farà garante della loro sicurezza. Della tua, beninteso. Ah, la sicurezza, questa parola-idolo dei nostri tempi! Ma

una psicoanalisi garantita, dirai, è un'antinomia. Non può esserci psicoanalisi senza rischi: è questa la sua forza. Ma come: tu stai pensando!? Chi ti ha autorizzato!?

Sembra che alcuni caposcuola che sono andati alla convocazione del Ministro smaniassero per diventare gli asini negli elenchi (*ânes à listes*): gli analisti (*analystes*) del Ministero. Non credo alle mie orecchie: è senza dubbio una malignità! Ma se si rivelerà fondata, ti dico che io, che passo per uno psicoanalista incaponito, mi farò radiare da tutti gli elenchi depositati. Te lo garantisco. Assumerò il mio proprio Ministero!

[Articolo apparso su *Liberation*, 13 gennaio 2003, col titolo: *Ma dove hanno dunque la testa quelli che vogliono diventare degli asini negli elenchi?*]

(Traduzione dal francese di Elena Galeotto)